

Roman Key-Card Blackwood (*terza parte*)

Nella seconda parte dell'articolo sono stati indicati gli sviluppi fondamentali della RKCB, cioè la risposta iniziale, la richiesta di Dama di atout e il tentativo di grande slam/richiesta di Re specifici. In questa terza parte vedremo un paio di sviluppi che completano gli strumenti a disposizione.

RICHIESTA DEL SECONDO RE LATERALE

Quando l'interrogato mostra un Re specifico, come sappiamo, esclude un secondo Re in un colore più economico mentre potrebbe averlo in un colore meno economico. Quindi è possibile che l'interrogante, ai fini del grande slam, voglia accertare l'eventuale presenza del secondo Re.

Dopo il 5SA e la risposta di un Re specifico che non ne escluda un secondo, l'interrogante **dichiara il colore nel quale richiede il secondo Re** per giocare il grande slam.

Il principio generale è sempre lo stesso: il subalterno *mostra* i Re, il capitano li *richiede*. Il capitano, naturalmente, è il giocatore che ha interrogato col 4SA e conosce le key-card del compagno.

Vediamo alcuni esempi:

1)

Nord	Sud
atout ♠	4SA
5♥	5SA
6♦	6♥
6♠	

4SA=RKCB ♠
5♥ = 2 senza la Dama
5SA= tentativo di grande slam / richiesta di Re specifici
6♦ = K♦, esclude K♣, non esclude K♥
6♥ = Hai anche il K♥ ?
6♠ = No



2)

Nord	Sud
atout ♠	4SA
5♠	5SA
6♣	6♦
6♥	6♠

4SA=RKCB ♠
 5♠ = 2 con la Dama
 5SA= tentativo di grande slam / richiesta di Re specifici
 6♣ = K♣, non esclude K♦, non esclude K♥
 6♦ = Hai anche il K♦?
 6♥ = No, ma ho quello di cuori. Va bene lo stesso?
 6♠ = No, volevo proprio quello di quadri

3)

Nord	Sud
atout ♥	4SA
5♠	5SA
6♣	6♦
7♥	

4SA=RKCB ♥
 5♠ = 2 con la Dama
 5SA= tentativo di grande slam / richiesta di Re specifici
 6♣ = K♣, non esclude K♦, non esclude K♠
 6♦ = Hai anche il K♦?
 7♥ = Sì, ce l'ho!

Se nell'ultimo esempio Sud cercasse il K♠ anziché il K♦, potrebbe avrebbe dei problemi a chiederlo con 6♠, superando il 6 in atout. Ove mai ciò avvenisse, comunque, la risposta negativa su 6♠ sarebbe ovviamente 6SA.

Se Nord avesse risposto 5♣ o 5♥ alla RKCB, allora il tentativo di grande slam/ richiesta di Re specifici sarebbe 5♠ anziché 5SA (pag. 7 della seconda parte, dopo gli esempi). In tal caso il Re di picche non creerebbe alcun problema:

3 b)

Nord	Sud
atout ♥	4SA
5♥	5♠
5SA	

4SA=RKCB ♥
 5♥ = 2 senza la Dama
 5♠ = tentativo di grande slam / richiesta di Re specifici
 5SA = K♠, non esclude K♣, non esclude K♦

3 c)

Nord	Sud
atout ♥	4SA
5♥	5♠
6♣	

4SA=RKCB ♥
 5♥ = 2 senza la Dama
 5♠ = tentativo di grande slam / richiesta di Re specifici
 6♣ = K♣, esclude K♠, non esclude K♦



RICHIESTA DI UN CONTROLLO DI 3° GIRO

Un controllo di 3° giro è la **Dama** oppure il **doubleton**. Tale controllo, combinato con la presenza di Asso e Re tra le due mani, lascia prevedere di non avere perdenti nel colore.

Un giocatore che, conoscendo le key-card, subordini il grande slam al non perdere prese in un colore tipo AKxx(x) o Kxxx(x), compatibilmente con gli spazi disponibili può chiedere al compagno se ha un controllo di 3° giro.

Ecco la regola:

Successivamente a una RKCB, la dichiarazione da parte del capitano di un qualsiasi **colore laterale non coincidente con alcuna delle richieste viste in precedenza, chiede il controllo di 3° giro nel colore dichiarato.**

Il compagno dichiara il grande slam se possiede tale controllo e riporta a 6 in atout in caso contrario. Ecco un esempio molto semplice:

Nord	Sud	
1♦	1♥	Carte di Nord: ♠ Ax ♥ Qxxx ♦ QJxx ♣ Axx
2♥	4SA	Carte di Sud : ♠ x ♥ AKJxxx ♦ A ♣ Kxxxx
5♠	6♣	4SA = RKCB ♥
6♥	pass	5♠ = 2 con la Dama
		6♣ = Hai un controllo di 3° giro a fiori?
		6♥ = No

Con l'Asso di fiori doubleton (o singolo) oppure accompagnato dalla Dama, su 6♣ Nord dichiarerebbe 7♥ (o, in caso di accordi super-scientifici, darebbe una risposta convenzionale che specifichi il tipo di controllo posseduto).

Da notare che con i colori neri invertiti, Sud non potrebbe chiedere il controllo di 3° giro a picche. Con atout cuori, si presti la massima attenzione ai casi in cui il tentativo di grande slam/richiesta di Re specifici è abbassato a 5♠ perché allora 5SA è proprio la richiesta di controllo di 3° giro a picche.



RIEPILOGO E NOTE SULLA KICKBACK

Quando l'atout è picche, il 4SA RKCB e le eventuali indagini successive dispongono sempre di spazio sufficiente per manovrare entro limiti di sicurezza.

Con atout cuori già emergono un paio di difetti: 1) quando la risposta al 4SA è 5♦, non si può accertare la Dama di atout e fermarsi a 5♥ in caso negativo; 2) tra i Re specifici, quello di picche non sempre può essere mostrato o richiesto senza superare il 6♥ e, per motivi simili, non è sempre disponibile una richiesta di controllo di 3° giro a picche.

Per tentare di venire a capo dei difetti relativi all'atout cuori sono possibili degli artifici che si è preferito non prendere in considerazione perché molto specialistici e ad alto rischio di malinteso fra i compagni. Chi fosse comunque interessato, può trovarli nel libro di Kantar già menzionato in precedenza.

Con atout minore la situazione peggiora ancora e non ci sono espedienti disponibili. È sempre impossibile la richiesta di Dama entro il 5 in atout e 5SA non funziona come richiesta di Re specifici perché manca lo spazio. Per l'atout minore bisogna arrendersi all'evidenza che 4SA è in sé troppo antieconomico e convivere con questo limite, oppure giocare convenzioni diverse.

Di fatto, il solo modo per risolvere alla radice il problema dello spazio è **abbassare il livello della RKCB quando l'atout non è picche**, ricorrendo a richieste di key-card più economiche di 4SA. Nel bridge contemporaneo la più importante di queste convenzioni è la **Kickback**, che di base utilizza come RKCB la dichiarazione di **4 nel colore immediatamente superiore all'atout**. Le risposte sono a gradini secondo la stessa scala usata sul 4SA quando l'atout è picche. Successivamente, il primo gradino libero chiede la Dama di atout mentre 5 nello stesso colore usato come RKCB è il tentativo di grande slam/richiesta di Re specifici. In risposta, il 5SA mostra il Re nel colore usato per la richiesta.



2ª parte

Appunti di Bridge

Fine dell'articolo



Scuolabridge.it

© Mario Martinelli 2020